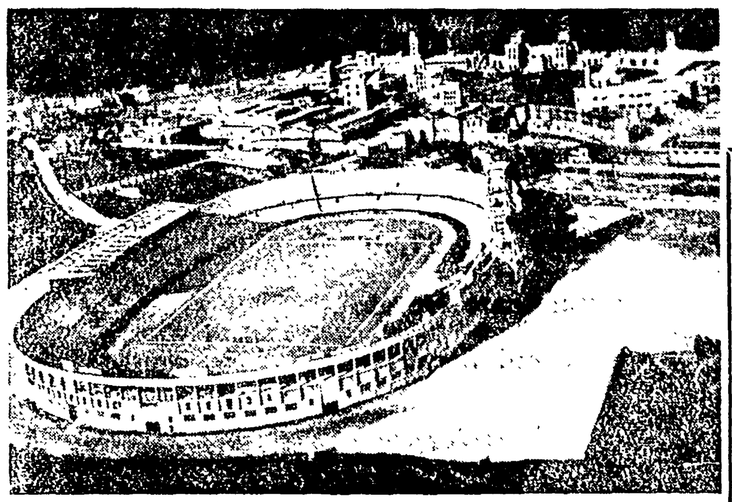
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A BARI GLI AZZURRI DEBBONO CONFERMARE IL BEL SUCCESSO DELL'"OLIMPICO,,



Lo stadio della Vittoria dove gli azzurri affrontano oggi i «diavoli rossi»

Oggi Italia-Belgio

VIOLA — Ruolo: portiere (n. 1). Età: 28 anni. Altezza: m 1,70. Peso: kg 70. Società: Juventus.

MAGNINI — Ruolo: terzino (n. 2). Età: 25 anni. Altezza: m 1,77. Peso: kg. 72. Società: Fiorentina.

FERRARIO — Ruolo: centro mediano (n. 5). Età: 23 anni. Altezza: 1,81. Peso: kg. 80. Società: Juve.

GIACOMAZZI — Ruolo: terzino (n. 3). Età: 26 anni. Altezza: m 1,72. Peso: kg 72. Società: Inter.

BERGAMASCHI — Ruolo: mediano (n. 4). Età 25 anni. Altezza: 1,76; Peso: kg. 75. Società: Milan.

MOLTRASIO — Ruolo: mediano (n. 6). Età: 26 anni. Altezza: m 1,83. Peso kg. 81. Società: Torino.

BONIPERTI — Ruolo: ala sinistra (n. 7). Età: 26 anni. Altezza: 1,76. Peso: kg. 75. Soc.: Juve.

RICAGNI — Ruolo: mezz'ala (n. 8). Età: 29 anni. Peso: kg. 72. Altezza: m. 1,67. Società: Milan.

GALLI — Ruolo: centro avanti (n. 9). Età: 23 anni. Altezza: m. 1,83. Peso: kg. 78. Società: Roma.

BASSETTO — Ruolo: mezza ala. (n. 10). Altezza: m. 1,73. Età: 30 anni. Peso: kg. 74. Soc.: Atalanta.

FRIGNANI — Ruolo: ala (num. 11). Età: 22 anni. Altezza m. 1,75. Peso: kg. 71. Soc: Milan.

Un incontro decisivo per la nazionale italiana

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 15 — *Stamane Foni e Marmo hanno osservato attentamente i giocatori belgi che si stavano allenando sul prato dello stadio barese. La robustezza fisica e la prontezza nel tiro degli attaccanti hanno impressionato i due tecnici che ci hanno dichiarato: «I nostri avversari hanno una prima linea pericolosa. Coppens sa tirare con i due piedi da qualsiasi posizione con efficacia e potenza. Mermans ha 33 anni e ormai è lento, però ha un tiro secco, violento, improvviso che potrebbe sorprendere il nostro Viola. Non è preciso, ma calcia frequentemente in porta e su 10 tiri è facile che ne indovini almeno quattro. Anche Givard è un giocatore intelligente. Questi tre sembrano fatti apposta per sfruttare la tattica del contropiede».*

Foni e Marmo erano visibilmente preoccupati. I belgi non nascondono il loro desiderio di ottenere un buon risultato: sperano in un pareggio. Mermans, l'atletica ala sinistra, ci ha detto: «A Lugano noi eravamo molto stanchi e voi ci avete battuti con facilità. Quando avete segnato la prima rete su rigore noi siamo crollati e ci siamo rassegnati. Ora noi siamo freschi, riposati, non abbiamo nelle gambe la fatica della partita con l'Inghilterra e dei tempi supplementari: una corvè massacrante ve lo assicuro. Sappiamo che voi schierate una compagine veloce e che il vostro gioco è spumeggiante e ingannatore, pieno di sottigliezze, però, ve lo assicuro, il Belgio anche se sarà sconfitto, vi dimostrerà che sa giocare meglio che a Lugano».

In poche parole Mermans ha ripetuto lo slogan che guida i pensieri dei calciatori e dei dirigenti belgi: «cancellare la sconfitta di Lugano».

Gli azzurri che sino a pochi giorni fa erano piuttosto ottimisti, ora hanno ridimensionato le loro rosee speranze. Se chiedete a Boniperti, a Galli, a Giacomazzi, a Frignani il loro pronostico vi sentirete rispondere: «Ma, questi belgi hanno battuto la Germania occidentale, hanno pareggiato con i francesi, hanno battuto gli svedesi, hanno pareggiato con i finlandesi e gli spagnoli, noi a Lugano abbiamo ottenuto un 4 a 1, ma anche gli ungheresi sono stati battuti dai tedeschi e tutti sappiamo che l'undici di Puskas vale ben di più di quello di Liebrich.

Non possiamo pronunziarci sul risultato, non per prudenza o per la solita diplomazia, ma proprio perchè non abbiamo le idee chiare. Faremo il possibile per vincere».

Le parole dei nostri azzurri rispecchiano abbastanza fedelmente la situazione tecnica dei due undici: il Belgio, come l'Italia, ha un centro mediano astuto e guardiano: noi abbiamo Ferrario, loro hanno Carrè; in prima linea i belgi allineano tre uomini di una certa classe: Coppens, Givard e Mermans, noi vantiamo Ricagni, Boniperti e Galli: questi uomini, dal più al meno, si equivalgono.

Saranno i comprimari, gli atleti di secondo piano a determinare il risultato, saranno Magnini, Giacomazzi, Moltrasio, Lubermeht, Houf, Van Brandt, ecc., a far pesare da una parte e dall'altra il piatto della bilancia.

* * *

Noi non vogliamo ingannare i nostri lettori scrivendo che questo è un grande incontro. Questa è una partita di mezzo calibro che però per noi diventa ha una grande importanza perchè dovrebbe segnare la seconda tappa della nostra rinascita.

Domani gli italiani affronteranno un avversario meno illustre dell'Argentina e perciò la loro responsabilità è maggiore. Una sconfitta allo stadio della Vittoria ci demoralizzerebbe ben di più che non all'Olimpico.

Gli azzurri si sono resi ben conto di questa situazione e sappiamo che faranno il possibile per permettere agli affezionati sportivi baresi di festeggiare il successo dei colori italiani.

MARCELLO

Così in campo (14,30)

ITALIA

Viola

Magnini — Giacomazzi

Bergamaschi — Ferrario — Moltrasio

Boniperti — Ricagni — Galli — Bassetto — Frignani

Mermans — Houf — Coppens — Givard — Lamberecht

Mees — Carrè — Huysmans

Van Brandt — Dries

Meert

BELGIO

RISERVE: ITALIA: Ghezzi; Ballacci; Venturi; Vitali: Pozzan. BELGIO: Gernaey; Vanderlinden; Van Kerkhoven; Vandenbosch.

ARBITRO: Harangozo (Ungheria).
SEGNALINEE: Zsolt e Poleretzky (Ungheria).

Oggi a Buenos Aires il G.P. d'Argentina

La lotta dovrebbe restringersi ad Ascari (Lancia), Fangio (Mercedes) e Farina (Ferrari)

(Nostro servizio particolare)

BUENOS AYRES, 15. — Mancano ormai poche ore alla partenza di quella che viene ritenuta negli ambienti sportivi bonaerensi come la più importante e avvincente gara automobilistica di questi ultimi anni: il G.P. d'Argentina. Già oggi più di sessantamila persone hanno affollato le tribune per assistere alle prove ufficiali, che si sono svolte nel pomeriggio in una atmosfera torrida (il termometro ha sfiorato oggi i 39 gradi). Per il pomeriggio di domani si calcola che gli spettatori non saranno meno di mezzo milione.

L'interesse di questa gara risiede fondamentalmente nel fatto che saranno presenti tutte le migliori macchine e tutti i migliori piloti. Lo schieramento è noto: la casa germanica Mercedes, diretta dall'ingegner Neubauer, scenderà in campo con le sue «formula 1» non carenate delle quali sono noti i particolari tecnici (cilindrata 2500, 8 cilindri in linea, rapporto peso-potenza 2,7, potenza presunta 270-275 HP a 9000 giri), e con i suoi piloti Manuel Fangio, Stirling Moss, Kling ed Hermann. La Ferrari, diretta da Lampredi farà scendere in campo i suoi «squali» (4 cilindri in linea, rapporto peso potenza 2,4, potenza presunta attorno ai 250 HP e 7000 giri, peso 620 kg.), al volante dei quali saranno Gonzales, Farina e un gruppetto di rincalzi. La Maserati si presenta con il suo collaudatissimo modello (6 cilindri in linea, rapporto peso-potenza 2,5, potenza presunta 280 HP a 7.800 giri, peso kg. 580) e con la pattuglia dei suoi alfieri Behra, Musso, Mantovani e alcuni assi locali: La Gordini (che ha quasi le stesse caratteristiche tecniche della Maserati, salvo una potenza leggermente inferiore) ha il suo alfiere in Birger.

Abbiamo lasciato per ultima la Lancia, grande incognita di questa prima prova per il campionato mondiale dei conduttori. La vettura a serbatoi laterali (8 cilindri a V largo, rapporto peso-potenza 2,5, velocità 280, potenza presunta attorno ai 255 HP a 8000 giri), che non resse alla distanza nel Gran Premio di Barcellona, sarà affidata a Ciccio Ascari, a Villoresi e al giovane Castellotti.

Un pronostico? Difficile sopratutto essendo questa la prima prova della stagione, con macchine che hanno subito modifiche, sia nell'alimentazione che nei freni e nelle sospensioni, e ancora per il valore pressochè uguale di almeno tre piloti: Fangio, Ascari e Farina. I tempi delle prove ufficiali di oggi sono una prova di questa incertezza. Fecoli: Gonzales su Ferrari in 1'43"1 (record del circuito) alla media di km. 128,51. Behra su Maserati in 1'43"3; Ascari su Lancia e Fangio su Mercedes 1'43"6; Farina 1'44"0; Schell 1'44"0; Hermann 1'44"5; Birger 1'44"8; Moss 1'44"9; Villoresi 1'45"1; Trintignant 1'45"6; Castellotti 1'46"1; Musso e Mantovani 1'46"5.

FERNANDEZ RUBIRA

Da oggi la finale della Coppa Re di Svezia

COPENAGHEN, 15. — A Copenaghen s'inizia domani l'incontro di finale per la Coppa di Tennis Re di Svezia tra l'Italia e la Danimarca. Ecco il programma di domani: Ulrich (D) - Merlo (I); Nielsen (D)-Sirola (I).

GRANDE ATTESA A BARI PER LA PARTITA INTERNAZIONALE

Marmo e Foni preoccupati dell'attacco dei "diavoli rossi,,

L'ultimo allenamento dei belgi giunti a Bari - Il parere di Foni

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 15. — Gaio e vivace è stato il primo saluto della Puglia ai «diavoli rossi» del Belgio: una frotta di ragazzi ha invaso a Barletta il treno in sosta ed ha stretto d'assedio Mermans e compagni che si erano appena appena levati dalle cuccette del vagone letto.

E la scena, l'agitarsi affannoso dei capistazione preoccupati dei minuti di ritardo che velocemente si accumulavano l'uno sull'altro, si è ripetuta a Trani ed a Molfetta con un accanimento ed un entusiasmo sempre crescenti, tanto da far esclamare a monsieur Frany, il vice presidente della Federazione belga: «Ma siamo ancora a Bruxelles?».

Finalmente, alle ore 9,05 — in considerevole ritardo — il treno è arrivato a Bari; sulla pensilina un migliaio di persone hanno inscenato una manifestazione di simpatia ai calciatori belgi e ai rosi tifosi calati in Italia ben riconoscibili per i vistosi copricapo di lana dai tre colori della bandiera nazionale: giallo, rosso e nero.

Dalla stazione, di corsa per la città, in taxi a caccia di una stanza per dormire, che la grande affluenza di tifosi — calati da ogni parte d'Italia — ha gremito gli alberghi e le pensioni. Assicurato il letto, di corsa allo stadio della Vittoria giusto in tempo per veder sbucare dal sottopassaggio la prima maglia rossa dei giuocatori belgi. Dopo le foto di rito, Cuelers, che comanda la carovana in sostituzione di Van De Wend rimasto in Belgio per ragioni di lavoro, ha dato inizio, ufficialmente, all'allenamento.

Nella prima fase, ognuno dei ragazzi ha svolto per suo conto, esercizi ginnici, respiratori, di scatto e palleggio; poi Cueleers ha radunato gli attaccanti tutti insieme ed ha incominciato a far svolgere loro delle azioni manovrate con partenza da metà campo e finale con tiri a rete.

A questo punto, si è verificato un piccolo ma increscioso incidente; infatti, l'allenatore belga, visto che ai margini del campo erano il dott. Foni, e il comm. Marmo e numerosi giornalisti italiani, ha pregato il consigliere federale Micsanti di allontanare tutti perchè desiderava lavorare a porte chiuse. La decisione è apparsa discutibile comunque ognuno ha fatto del suo meglio per rimanere ad osservare la partita.

I belgi hanno continuato per circa mezz'ora il loro lavoro ora palleggiando in campo ora combinando azioni con la partecipazione dei singoli reparti di volta in volta. Complessivamente, la squadra ha destato una buona impressione: i ragazzi sono apparsi robusti, resistenti alla fatica, abili nel palleggio e in possesso di un buon tiro.

Foni, col quale abbiamo fatto ritorno in macchina dallo stadio all'Hotel delle Nazioni, ove è stato fissato il quartiere generale degli azzurri, ci ha dichiarato sull'allenamento: «Sembra una buona squadra, solida; mi hanno particolarmente impressionato gli attaccanti che hanno quasi tutti, ad eccezione dell'ala destra Lambrec, un tiro secco e violento».

Dello stesso parere, grosso modo, si è dichiarato anche il comm. Marmo. Dopo il breve collaudo allo stadio della Vittoria, i «diavoli rossi» sono rientrati in hotel per il pranzo. Nel pomeriggio, hanno riposato.

Gli azzurri, dal canto loro, che hanno completato a Bologna la loro preparazione per l'incontro in mattinata si sono recati in visita ad un istituto di orfanelli della città e nel pomeriggio si sono portati in pullman a Molfetta per assistere all'incontro di IV Serie tra la squadra locale ed il Chinotto Neri, incontro conclusosi con il risultato di 2 a 0 a favore dei pugliesi.

Rientrati a Bari verso le 18 gli azzurri sono intervenuti insieme ai belgi ad un ricevimento offerto in loro onore dal Comune nella sala del Castello Svevo; dopo di che Marmo e Foni hanno suonato la ritirata».

ENNIO PALOCCI

PER L'INCONTRO CON L'INGHILTERRA

Partiti i Primavera

BOLOGNA, 15. — I calciatori della «Primavera» che mercoledì, a Londra, incontreranno i giovani inglesi hanno lasciato oggi alle ore 13,09 Bologna diretti a Milano, da dove proseguiranno per Calais. Della comitiva azzurra partita da Bologna oltre agli accompagnatori ufficiali, dott. Ronzio, Schiavio e Biancone ed al massaggiatore, facevano parte i seguenti giocatori: Stefani, Rota, Zagatti, Corradi, Bernasconi, Ollivieri, Pivatelli, Virgili, Posio, Savioni, Romano, Zannier, Montico, Bacci. Come si vede manca Delfino che è dovuto partire in tutta fretta per Roma onde regolare il suo passaporto. Il ragazzo raggiungerà i compagni direttamente a Londra in aereo. Fra i partenti è invece Pivatelli, che ha dovuto ricorrere ad una stretta fasciatura al piede destro, che, come si ricorderà, si è contuso durante l'allenamento di mercoledì in uno scontro con Boniperti. Le condizioni del bolognese sono però abbastanza buone e tutto lascia credere che egli sarà sicuramente in campo mercoledì. L'arrivo della comitiva italiana nella capitale inglese è previsto per domani alle ore 16.

Molfetta-Chinotto Neri 2-0

MOLFETTA: Palestini, Antonelli, Sala, Trabucco, Berto, Montrone, Massarelli, Rota, Peruzzi, Milli, Colombo.

CHINOTTO NERI: Benvenuti, Lordi, Previato, Montanari, Benedetti, Ceresi, Ragazzini, Mosca, Bonalti, Cozzolini, Malaspina.

MARCATORI: Nel primo tempo al 25' Massarelli; nella ripresa Peruzzi all'8'.

Duilio Loi vittorioso ai punti su Flanagan

MIAMI BEACH (Florida), 15. — Sul ring di Miami l'«europeo» Duilio Loi ha compiuto ieri notte il suo felice debutto americano battendo chiaramente ai punti Glenn Flanagan, un forte pugile del Minnesota.

L'allenatore dell'italiano, Bernard Glickman, ha confermato che sarebbe desiderio di Loi combattere contro altri ottimi pesi leggeri americani, prima di salire sul ring contro Carter per il titolo mondiale.

D'Agata-Macias per il titolo mondiale

NEW YORK, 15. — Nel corso della riunione straordinaria tenuta venerdì dal Comitato Esecutivo della NBA è stato deciso che il messicano Macias e l'italiano Mario D'Agata dovranno incontrarsi per il titolo mondiale dei pesi galli. Il limite massimo per l'incontro è stato fissato di 60 giorni.

L'ippica alla Camera

Il 21 gennaio, la Commissione Finanze e Tesoro della Camera prenderà in esame la legge Folchi sull'ippica. Nel caso venisse espresso parere favorevole, la legge sarà immediatamente discussa in sede legislativa dalla Commissione Interni per essere poi trasmessa al Senato.

Come è noto, si tenta di regolarizzare la situazione di crisi venutasi a creare nel settore dell'ippica in seguito alle misure fiscali adottate dal governo entro il mese corrente per permettere la rapida riapertura degli ippodromi.

NOTE VENATORIE

Le stonature... della Lupa

Dopo il fuggevole accenno fatto al programma della lista di «Concentrazione», diamo oggi uno sguardo a quello della lista dell'«Lupa».

In sostanza esso è un po' la ripetizione, almeno nella maggioranza dei punti, del primitivo programma della Concentrazione, salvo alcune discordanze formali e sostanziali sulle quali ci soffermeremo fugacemente.

In linea generale, dobbiamo muovere appunto alla lista della «Lupa» di avere affrontato molti, forse troppi argomenti, in forma troppo vasta e poco chiara, perversa di dubbi, di condizionali, che danno quasi l'impressione che si sia tentato di sottrarsi ad impegni precisi e categorici sfruttando una esposizione artificiosamente involuta nello stile e poco chiaramente comprensibile.

Per una lista che non vanta, nel suo attivo, realizzazioni concrete che convalidino le intenzioni, sarebbe stato desiderabile al che le promesse programmatiche fossero state magari poche, ma chiare, inequivocabili, tassative, tanto più che per qualcuno fra gli esponenti della lista l'attuazione del programma significherebbe sensibile deviazione dalla politica venatoria perseguita per lunghi anni.

Circa i punti nei quali il programma della «Lupa» si distacca dal suo progenitore, si rileva subito la stonatura che a proposito della riduzione di quota, è rappresentata da un poco comprensibile paragrafo nel quale si sostiene che a tale riduzione molto potrà giovare l'azione intesa ad ottenere uno storno di fondi, da parte dello Stato, in favore dei cacciatori.

Senza ingenuità a parte, cosa c'entra tutto questo con la riduzione del contributo associativo, fatto prettamente interno della Sezione?

A proposito della quota, comunque, sfruttati ormai ampiamente i motivi propagandistici, non ci sembra eccessivamente serio parlare di riduzioni senza prima avere in mano gli elementi per compilare un bilancio preventivo. Vogliamo dunque adottare il dilettantismo amministrativo, dopo aver tanto combattuto quello tecnico?

Nei confronti dei miglioramenti al personale, avremmo preferito leggere l'intendimento di perequare le condizioni di vita del personale in genere con quelle del personale «troppo personale».

Non critichereemo, inoltre, la tendenza a ganiente accennata nel programma, di devolvere parte dei fondi romani in favore delle provincie limitrofe (perchè non dire chiaramente anche questo, invece di usare tanti giri di parole inconcludenti?) se, unitamente a questi provvedimenti, utili ai possessori di tempo e di aiuto, altri ne fossero stati studiati per venire incontro ai tanti e tanti cacciatori privi di mezzi.

L'unico punto del programma che poggia su basi veramente democratiche — e bene è stato fatto ad accettare l'idea, anche se partorita due anni fa dagli avversari — è la costituzione delle Commissioni consultive.

Senonchè, questo punto sensibilmente favorevole è stato scuriato per il desiderio di strafare e è stato divulgato un elenco di membri delle Commissioni della «Lupa», nel quale sono stati inseriti elementi che non lo gradiranno affatto o, addirittura, elementi delle altre liste.

Spiegabile, forse, ma condannabile errore, che lascia più che mai perplessi anche sull'attendibilità delle non molte cose sagge espresse nel programma.

Sugli uomini, poco c'è da dire. Tutti gli uomini sono qualificati, quando le intenzioni sono pregevoli.

Certamente, però, ci riesce difficile immaginare una fusione produttiva di idee fra il settantacinque capolista e qualche suo non ancora maturo aspirante consigliere.

ARGO

OGGI (ORE 15) PER IL CAMPIONATO DEI CADETTI

Roma B-Bologna B all'Olimpico

Le due squadre faranno scendere in campo numerosi titolari

L'incontro internazionale Italia-Belgio, polarizzerà oggi l'attenzione degli sportivi che si attendono dagli azzurri la replica dell'incontro con l'Argentina non è l'unico incontro di calcio di importanza nazionale anche se è ovviamente il più importante.

La corrente del campionato, per questo, non cessa di scorrere e sebbene in tono minore (perchè si tratta di riserve) anche quest'ultimo ha suo domenica e spettacolo. Sono di scena le riserve della Roma e del Bologna.

E per coloro che desiderano seguire contemporaneamente anche le fasi principali dell'incontro internazionale di Bari, l'A. S. Roma ha pensato di informare il pubblico, mediante gli altoparlanti, sulle fasi principali dell'incontro.

Diversi motivi concorrono a rendere particolarmente interessante l'incontro che vedrà in campo molti titolari sia nell'un campo che nell'altro.

La Roma schiererà la seguente formazione: Alberti, Pertuccelli, Cardarelli, Lesi, Celio, Pellegrini, Ghiggia, Fardolfini, Sandri, Cavazzuti, Nyers. Una formazione, come si vede, piuttosto robusta e fermamente ritoccata rispetto a quella che ha umiliato con un sonante 7-1 i rincalzi della Lazio, domenica scorsa e che ha permesso ai giallorossi di insediarsi al secondo posto della classifica dei cadetti.

Il Bologna, dal canto suo, farà scendere in campo una formazione impostata con otto titolari e che non dovrebbe allontanarsi troppo dalla seguente: Giorcelli, Giovannini, Greco Farelli, Nolli, Pilmark, Valentinuzzi, Garcia, Cappelli, Cappello, Cervellati. Nell'ultima partita di campionato il Bologna ha schierato Giorcelli, Giovannini, Pilmark, Valentinuzzi e Cervellati; ma Greco (interessante ritorno), Garcia, Cappelli e Cappello sono elementi sulla cui classe non è certo il caso di discutere. Il ritorno in squadra del padovano è seguito con particolare curiosità anche perchè Gipno Viani verrà vedere se il vecchio capitano sarà in grado di indossare nuovamente la casacca dei titolari.

Una partita quindi, che non ha affatto nulla da invidiare ad un incontro di titolari.

GIORGIO NIBI

I prezzi

Tribuna Monte Mario L. 1.000 (900 più 100 FNSI). Tribuna Tevere L. 600 (500 più 60 FNSI). Curve a sedere 320 (300 più 20 FNSI). Curve in piedi L. 210 (200 più 10 FNSI).

BASKET

Oggi Roma-Gira alla «Cavallerizza»

Oggi alle ore 18 alla «Cavallerizza» i cestisti della Roma affronteranno il Gira di Bologna. Compito ingrato quello dei giallorossi in quanto mentre essi non navigano in buone acque il Gira segue di solo un punto il quartetto di testa.

Quella che scenderà in campo oggi sarà una Roma edizione italiana (cioè senza stranieri) che farà del tutto per cogliere una bella vittoria davanti al suo pubblico, e per farlo un'occasione più bella non le si presenterà più: battere il Gira di oggi significherebbe infatti lasciarsi alle spalle tutti gli sbagli ed i dolori di ieri.

La Stella Azzurra si recherà in trasferta a Varese. Poche sono le speranze per i romani di tornare a casa con i due punti nel carniere.

VICHE

COSE AMENE DI QUESTO STRANO MONDO CICLISTICO

Gli industriali delle «due ruote» entrano ufficialmente nell'UVI!

Confermata la fiducia a Binda, Proietti e Costa - Provvedimenti contro le droghe

Il C.D. della UVI, nella sua riunione di ieri che peraltro, è ancora in corso ed il cui comunicato definitivo non verrà diramato prima di martedì, ha approvato il calendario nazionale delle gare ciclistiche che prevede anche il campionato assoluto su strada in cinque prove e i campionati del mondo a Roma ed a Milano (rispettivamente strada e pista). Il C.D. dell'UVI ha inoltre nominato una commissione sperimentale per i problemi del professionismo formata da quattro membri dell'associazione industriali, dell'associazione corridori, degli organizzatori e della lega velodromi il che significa che l'industria entra a far parte dell'UVI e che l'allargamento della C.T.S. e della C.A.D. bocciato a Viareggio è stato approvato a Roma.

Il C.D. ha riconfermato altresì la propria fiducia nei cari Binda, Proietti e Costa, risultando infondate, per quanto riguarda quest'ultimo alcune voci che avevano provocato una indagine nei suoi riguardi.

Il C.D. ha sancito anche una regolamentazione provvisoria per ciò che concerne gli abbinamenti di case costruttrici di biciclette con industrie non ciclistiche ed ha stabilito che i corridori non debbano portare altre scritte se non quelle dei gruppi sportivi affiliati.

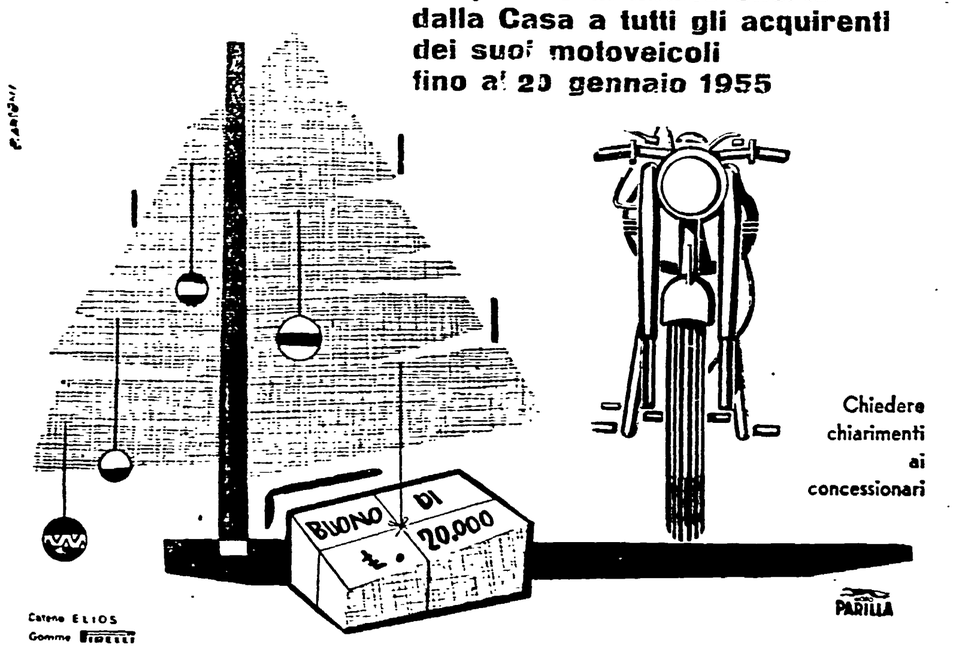
Passando alle misure atte a reprimere l'uso delle droghe, il C.D. ha tatto intervenire un accordo tra la UVI e la FIMS che prevede l'invio di un ispettore medico alle gare ciclistiche, il quale è autorizzato tanto ad esaminare i rifornimenti dei corridori quanto a visitare quelli che ritenesse essere stati sottoposti all'uso degli eccitanti.

La riunione continua e verrà ripresa oggi: se ne parlerà forse anche domani.

C. M.

STRENNA MOTO PARILLA

L. 20.000 sul prezzo di listino offerte dalla Casa a tutti gli acquirenti dei suoi motoveicoli fino al 20 gennaio 1955



Chiedere chiarimenti ai concessionari

Agente per Roma e Lazio: RENATO LANDINI - Via Gioberti 5-7-9 - Telefoni 470.886 - 44.266